



# Città di Canosa di Puglia

Provincia BAT

verbale di

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n.57

del 29/09/2023

oggetto: **ADDIZIONALE ALL'IRPEF ANNO 2024. CONFERMA ALIQUOTA**

L'anno duemilaventitre, nel mese di Settembre, il giorno ventinove - venerdì, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art.6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, per le ore 19:00, si è riunito il Consiglio comunale dalle ore 19:24 in grado di prima, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della votazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	MALCANGIO VITO	P		14	SURIANO GIOVANNI MARIA	P	
2	DE MURO FIOCCO SABINO ANGELO	P		15	VENTOLA FRANCESCO	P	
3	DI DONATO ANGELA MARIA	P		16	VITRANI MICHELE	P	
4	FARFALLA DOMENICO FABIO	P		17	BUCCI LUCIA MARZIA	P	
5	GAETA VITO	P		18	CAPORALE LUCA		A
6	GALLO VINCENZO	P		19	LANDOLFI NADIA GIOVANNA ORIETTA		A
7	LACIDOGNA MARIANGELA	P		20	LOMUSCIO NICOLETTA	P	
8	MALCANGIO MARIANGELA	P		21	MATARRESE SAVINO	P	
9	MASCIULLI LUCIA ROSARIA	P		22	MORRA ANNAMARIA LETIZIA	P	
10	MATARRESE GIOVANNI	P		23	MORRA ROBERTO	P	
11	PRUDENTE PASQUALE		A	24	SCHIRONE MICHELE	P	
12	SERLENGA DANIELE	P		25	TOMASELLI GIUSEPPE MARIO	P	
13	SINESI ANTONIA	P					

PRESENTI n.22----

ASSENTI n.3.

Nel corso della seduta si è avuta la presenza degli ASSESSORI: DI PALMA NICOLA, SANTANGELO LUIGI, DI NUNNO SAVERIO, SACCINTO LUCIA MARIACRISTINA, CRISTIANI ANTONIETTA, PETRONI MARIA ANGELA.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Giovanni MATARRESE.

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giulio Rutigliano.

-----  
In prosecuzione di seduta, alle ore 19:59, **il Presidente del Consiglio comunale Giovanni MATARRESE** pone in discussione il terzo punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto «**Addizionale all'IRPEF anno 2024. Conferma aliquota**».

**Risultano presenti n.22 componenti il Consiglio comunale, di cui:**

- **n.22: in aula consiliare:** Sindaco **MALCANGIO Vito**, **DE MURO FIOCCO**, **DI DONATO**, **FARFALLA**, **GAETA**, **GALLO**, **LACIDOGNA**, **MALCANGIO Mariangela**, **MASCIULLI**, **MATARRESE Giovanni**, **SERLENGA**, **SINESI**, **SURIANO**, **VENTOLA**, **VITRANI**, **TOMASELLI**, **MATARRESE Savino**, **LOMUSCIO**, **MORRA Roberto**, **MORRA Annamaria Letizia**, **BUCCI**, **SCHIRONE**;
- **n.0 in videoconferenza sincrona;**

**Risultano assenti n.3 componenti il Consiglio Comunale: PRUDENTE, LANDOLFI, CAPOREALE.**

Il **Presidente del Consiglio MATARRESE** dopo aver chiesto all'Assise se ci sono interventi, cede la parola al **Consigliere MORRA Roberto**.

Il **Consigliere MORRA Roberto**, avuta la parola, formula la dichiarazione di voto in senso sfavorevole del gruppo consiliare di appartenenza in quanto l'aliquota proposta è rimasta invariata rispetto al passato. Precisa che, data la critica situazione economica che si sta vivendo in questo periodo, simbolicamente sarebbe stato preferibile ribassare l'aliquota IRPEF per lanciare un segnale a tutti i cittadini. Conclude affermando che forse i tempi sono maturi per una riduzione di tale imposta, anche simbolica.

Il **Consigliere TOMASELLI**, chiesta e ottenuta la parola, formula la dichiarazione di voto del gruppo consiliare di appartenenza in senso sfavorevole specificando che l'autunno sarà problematico per tutti. Nel sottolineare che una riduzione dell'IRPEF per il 2024 sarebbe stato un segnale di vicinanza alla cittadinanza, afferma che non apportare cambiamenti significa agire come Ponzio Pilato.

Pertanto, alle ore 20:00, all'esito della discussione e in assenza di ulteriori interventi, il **Presidente del Consiglio MATARRESE** pone in votazione, in forma palese per appello nominale dei presenti, la proposta iscritta al terzo punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto «**Addizionale all'IRPEF anno 2024. Conferma aliquota**».

Quindi con voti

**favorevoli-----quindici-----Sindaco MALCANGIO Vito, DE MURO FIOCCO, DI DONATO, FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO Mariangela, MASCIULLI, MATARRESE Giovanni, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA, VITRANI;**

**contrari-----cinque-----TOMASELLI, LOMUSCIO, MORRA Roberto, MORRA Annamaria Letizia, BUCCI;**

**astenuti-----due-----MATARRESE Savino, SCHIRONE;**

Su

**presenti-----ventidue-----;**

**assenti-----tre-----PRUDENTE, LANDOLFI, CAPOREALE;**

il Consiglio approva la seguente deliberazione.

Stante l'urgenza di provvedere in merito in considerazione delle tempistiche stabilite dalla norma, per alzata di mano, con **VENTIDUE voti favorevoli su VENTIDUE presenti, assenti TRE (PRUDENTE, LANDOLFI, CAPOREALE)** la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi del Decreto Legislativo n.267/2000, art.134 comma 4.

-----  
Il sindaco dott. Vito Malcangio propone l'approvazione della seguente delibera relativa alla proposta di determinazione dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF 2024 a seguito di istruttoria effettuata dal caposervizio tributi dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, e condivisa e ratificata dal Dirigente dott. Maurizio Lacalamita che, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, dichiarano che nei propri confronti non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990 e del Codice di comportamento dell'Ente e non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamato** l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

**Visto** il decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

1. un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art.1, comma 2);
2. un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art.1, comma 3);

**Considerato che:**

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29 marzo 1999 è stata istituita l'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 1999 nella misura dello 0,2 per cento;
- con deliberazione commissariale n. 109 del 20 marzo 2000, assunta con i poteri del Consiglio comunale, è stata fissata nella misura di 0,4 punti percentuali l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, con decorrenza 1° gennaio 2000;

**Richiamate** le proprie precedenti deliberazioni con le quali si confermava l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef per gli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 nella misura di 0,4 punti percentuali e negli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 nella misura di 0,8 punti percentuali, rispettivamente con deliberazioni di CC. n. 24 del 23.10.2012, n. 87 del 28.11.2013, n. 54 del 06.10.2014, n. 19 del 30.07.2015, e n. 13 del 30.04.2016, n. 26 del 27.03.2017, n. 32 del 28/03/2018, n. 13 del 14/03/2019, n. 75 del 28/11/2019, n. 63 del 28/12/2020, n. 65 del 30/11/2021, n. 69 del 30/11/2022, esecutive ai sensi di legge;

**Visto** l'art. 2 comma 1 a) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 marzo 2016, pubblicato in G.U. serie generale del 21 aprile 2016, che dispone che *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedenza in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (...). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. (...omissis...). In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale"*;

**Richiamato:** l'art. 1, comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 - che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

**Visti**

- a) l'articolo 1, comma 174, del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

**Appurato che**, dopo un attento esame delle entrate e delle spese, è emersa la necessità di riconfermare per l'anno 2024 l'aliquota nella misura di 0,80 punti percentuali per disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'ente e consentire di deliberare l'obbligatorio pareggio del bilancio di previsione finanziaria 2024 – 2026;

**Ritenuto, pertanto**, necessario dover stabilire confermandola nella misura di 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali, l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) del Comune di Canosa di Puglia per l'anno 2024;

**Rilevato**, sulla base dei redditi dichiarati nell'anno 2019 (ultimo dato disponibile), così come risultanti presso il Portale del Federalismo Fiscale, che il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui innanzi conduce alle seguenti previsioni da prevedere nel redigendo bilancio di previsione 2024-2026:

**- addizionale comunale dovuta € 1.579.769,00**

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360;

**Acquisiti** sulla proposta dal Dirigente del II Settore, nell'ambito della propria competenza, ai sensi del D.Lgs n. 267/2000, art. 49, i pareri favorevoli come da allegati e che qui si intendono inseriti;

**Acquisito** altresì il parere dell'Organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, assunto al protocollo comunale il 31.08.2023 con il n.30697 e allegato al presente verbale;

Con voti

**favorevoli-----quindici-----Sindaco MALCANGIO Vito, DE MURO FIOCCO, DI DONATO, FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO Mariangela, MASCIULLI, MATARRESE Giovanni, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA, VITRANI;**

**contrari-----cinque-----TOMASELLI, LOMUSCIO, MORRA Roberto, MORRA Annamaria Letizia, BUCCI;**

**astenuiti-----due-----MATARRESE Savino, SCHIRONE;**

Su

**presenti-----ventidue-----;**

**assenti-----tre-----PRUDENTE, LANDOLFI, CAPORALE;**

### **DELIBERA**

- 1 Confermare**, per l'anno 2024 la stessa misura percentuale stabilita per l'anno 2023 per l'aliquota unica "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prevista dall'art. 1 comma 3, del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360 – nella misura di **0,80 (zero virgola ottanta)** punti percentuali, dando atto che tale intervento è finalizzato all'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'ente, al fine di poter realizzare i programmi previsti nel bilancio 2024-2026 e documenti allegati, oltre che per mantenere i livelli minimi dei servizi, in particolare, i servizi sociali alla cittadinanza;
- 2 Quantificare** presuntivamente in € 1.579.769,00 nella misura media, il gettito atteso con aliquota dello 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali e soglia di esenzione pari ad € 7.500,00
- 3 Dare atto che** l'addizionale comunale IRPEF non si applica per i redditi inferiori alla soglia di esenzione, pari ad € 7.500,00;
- 4 Trasmettere** il presente provvedimento all'Organo di Revisione economico – finanziaria, ai fini della resa del parere ex art. 239 del D.Lgs. 267/2000, nell'ambito dell'approvazione del Bilancio di Previsione finanziaria 2024 – 2026;
- 5 Inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 53, comma 2, secondo periodo, del D.Lgs. 446/1997, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
- 6 Pubblicare** la presente deliberazione sul sito Internet [www.finanze.it](http://www.finanze.it), individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n.360/1998.

Di seguito, stante l'urgenza di provvedere in merito in considerazione delle tempistiche stabilite dalla norma, per alzata di mano, con **VENTIDUE voti favorevoli su VENTIDUE presenti, assenti TRE (PRUDENTE, LANDOLFI, CAPORALE)** la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi del Decreto Legislativo n.267/2000, art.134 comma 4.

Letto, approvato e sottoscritto:

**il Segretario Generale**

Dott. Giulio Rutigliano

**il Presidente del Consiglio**

Giovanni Matarrese